

**XXX Esposizione Internazionale
Ligne et Couleur**

AAA - Associazione Architetti Artisti

Cartoline d'Architettura

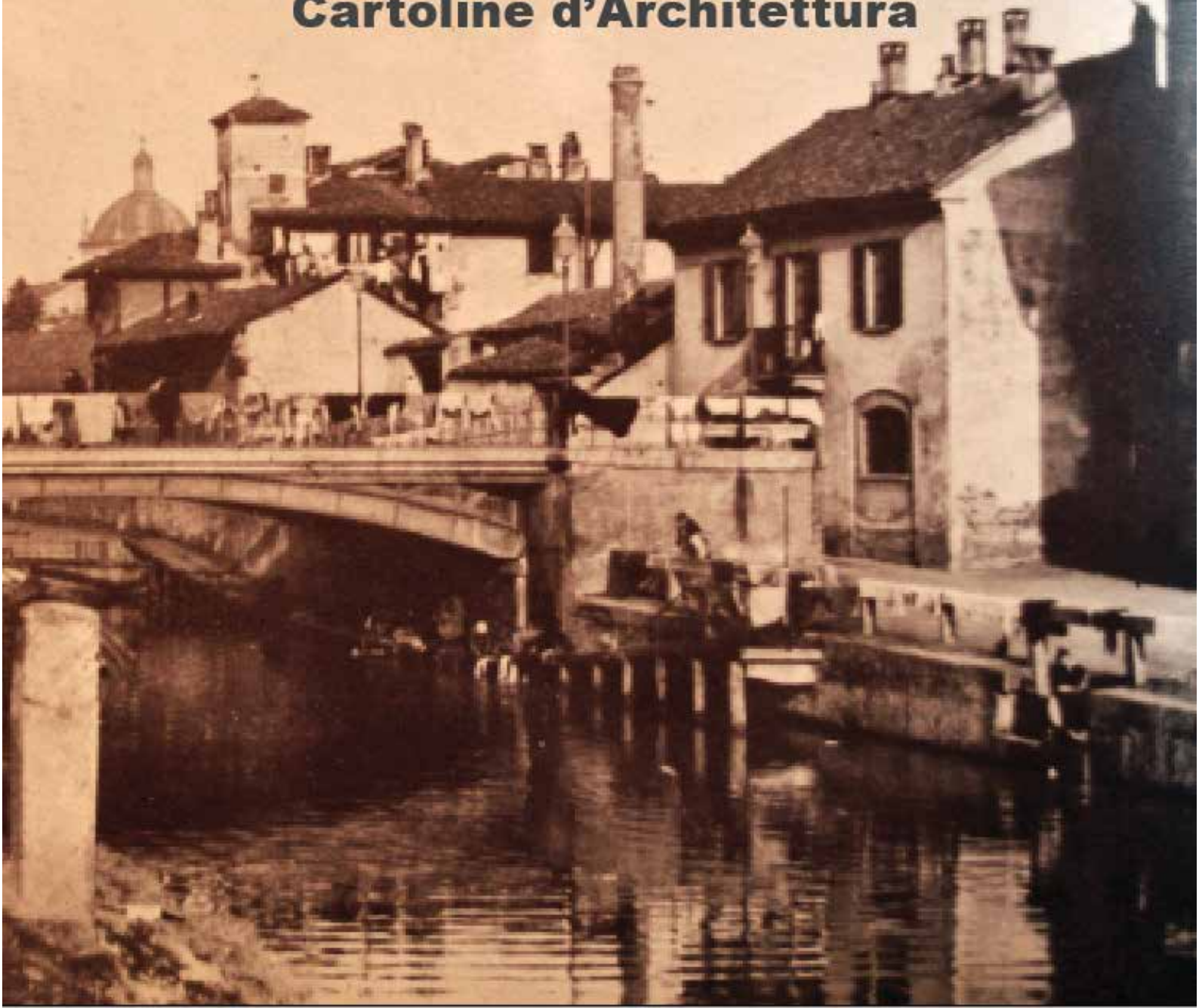


Immagine di copertina: Milano, Civico Archivio Fotografico
"1890, Conca di Viarenna".

XXX Esposizione Internazionale
Ligne et Couleur
Associazione Architetti Artisti

Cartoline d'Architettura

Scoglio di Quarto Spazio d'Arte

Milano - 17 - 24 Settembre 2022



Con il Patrocinio di



ORDINE E FONDAZIONE DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO

L'Associazione ringrazia:

le curatrici e colleghe arch. Fabrizia Iacchi e arch. Giulia Minetti che hanno reso possibile questo splendido evento con impegno, dedizione e competenza da sempre noti, che rendono le Esposizioni milanesi momenti di profonda esperienza artistica.

la dott.a Gabriella Brembati, Scoglio di Quarto. Alla sua passione e dedizione Milano deve da più di vent'anni questo spazio di cultura e d'arte, aperto ad artisti giovani o già noti, punto di incontro tra artisti, critici e collezionisti, amanti dell'arte.

la dott.a Laura Colombo, storica dell'arte. Da studiosa esperta della materia, ci ha accompagnato nell'approfondimento del tema "cartolina" come oggetto di affezione nella sua dimensione memo/spazio/temporale e nel fascinoso mondo del "micro museo d'artista".

il Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano, dove si conserva oggi uno dei più vasti patrimoni fotografici italiani, al quale appartiene la foto "1890, Conca di Viarenna"

L'Associazione ha il piacere di invitare:

Emmanuele Lo Giudice, architetto artista. Autore di un'interessante proposta per l'architettura prossima e futura, da architettura solida ad "architettura gassosa". Nel suo progetto "Cartoline da Venezia" interpreta le cartoline come architetture gassose, micro-musei bidimensionali in cui opera come artista.

Umberto Voxci - in arte Joepalla - artista pop. Rivisita la foto d'archivio del luogo con la sua "cartolina d'architettura", con una tecnica personale dal tratto deciso e i colori sgargianti, segnale forte e immediato, un murale a disposizione di tutti.

L'Associazione assegna il *Premio AAA-L&C Associazione Architetti Artisti* per l'anno 2022:

agli artisti e operatori culturali ucraini per il loro continuo impegno e dedizione all'arte anche in tempo di guerra. Che siano rimasti in patria o profughi all'estero, sono la testimonianza e garantiscono la continuità del loro patrimonio culturale. A loro sostegno l'Associazione devolve una donazione al Fondo d'Arte d'Emergenza ucraino.

Cartoline di architettura

La XXX Esposizione Internazionale degli Architetti Artisti - Ligne et Couleur si apre in uno scenario ancora di emergenza dopo la pandemia e con una vicina guerra che incombe sulle nostre vite.

Il tema dell'esposizione, Cartoline di architettura, permette ad ogni singolo artista di inviare, anche se metaforicamente, cartoline per riallacciare rapporti e assicurare che si è ancora quelli di sempre con voglia di andare, viaggiare e ricordarsi.

Il formato messo a disposizione ad ogni architetto artista e ai nostri graditi ospiti fa sì che le opere interagiscano tra di loro in un dialogo continuo ed ininterrotto, un percorso avventuroso tra cartoline di architetture da noi scelte, o scelte per noi, che conservate, rivisitate ed assemblate permettono la resistenza del ricordo nel cuore di ognuno.

C'è stato un tempo in cui, non provvisti di tecnologie e iperconnessioni, l'unico modo per condividere l'esperienza di un viaggio e conservarla al di fuori della nostra mente, era quello di acquistare e spedire una cartolina. Alla stregua di un souvenir, quel microcosmo di immagine, scelto tra tanti, veniva utilizzato per inviare un saluto a persone care.

Oggi consideriamo le cartoline come uno strumento di comunicazione obsoleto per mandare i nostri più "cari saluti", avendo a disposizione una messaggistica istantanea; ma c'è qualcosa di estremamente affascinante e autentico nelle cartoline ed è la cura con cui sono state gelosamente conservate per anni da chi le ha ricevute, che ci fa ripensare a come si può condividere un'esperienza di viaggio con la medesima efficacia. Questi preziosi frammenti di immagini ci restituiscono nel tempo città o paesaggi a volte non più reali o trasformati radicalmente, assumendo valore storico e trasformando questo strumento di corrispondenza in ricordo da preservare. Le cartoline non catturano solo il luogo visitato ma mostrano anche francobolli e timbri da tutto il mondo, con date che rendono tangibile e concreta questa memoria da leggere e rileggere nel tempo, un qualcosa in più del Paese da cui provengono.

Lucia Lazzarotto
*Presidente della AAA-L&C
Associazione Architetti Artisti*

A Milano andai, a te pensai, questo ricordo ti mandai.... a cura di Laura Puglisi

La cartolina è (solitamente) una illustrazione del vero ed attraverso la tecnica fotografica riporta un presente che permane documento per il futuro.

Nell'uso più corrente che se ne faccia, riconduce ad una complessità di azioni poiché è un oggetto attraverso il quale si costruiscono relazioni tra individui; annulla infatti una distanza geografica che divide i soggetti coinvolti in una trama che sostiene un qualsivoglia legame. Attraverso la cartolina quindi il coinvolgimento di due parti in causa: chi trasferisce un impulso emozionale di sé e chi lo riceve, con le conseguenze che questo determina. Il frammento riprodotto su una delle due facce è solitamente identificativo di un luogo, sia di uno stato d'animo, sia di una atmosfera che diventa contenuto principale del messaggio che si intende condividere.

Quello che unifica il punto di partenza e quello di arrivo è grande quanto il mondo.

Comunicare con una cartolina è un tentativo di fermare il tempo, o meglio di creare una relazione fra tempi diversi e diversi luoghi. A volte, si riguardano riferimenti urbani non più esistenti, rimandando a sentimenti lontani a volte dimenticati, che consentono anche di percorrere a ritroso lo svolgimento della propria vita.

Tempi e luoghi che riuniscono uno spazio grande quanto il mondo.

Ma nella cartolina sono rappresentati spesso luoghi mai abitati ovvero senza individui nonostante l'uomo come riferimento di ciò che lo circonda unitamente alla dinamicità di un contesto coniugino l'essenza di un modo di vivere. Spazi reali immutati o modificati nel tempo, spazi della mente e del cuore, ma mai o quasi mai raffigurazioni di spazi domestici.

Le immagini di cartolina si fermano fuori la porta, per strada. L'interno della casa diventa uno spazio negato. Manca il racconto di una quotidianità che, anche attraverso gli oggetti di uso comune permettono di entrare in contatto con riti usuali, espressioni del patrimonio culturale di un ambiente.

Manca la spazialità temporale nel senso più ampio del termine.

La fotografia da cartolina è quindi una tecnica espressiva circoscritta ad una funzione ben precisa. Diversamente si coglie la qualità contemporanea di quest'ultima tecnica, caratterizzata dalla abilità di catturare elementi reali come se fossero combinati in atelier, espressione di una attenzione e di una sensibilità educata all'intercettazione visiva dell'artista nelle sue differenti declinazioni.

Differentemente ancora si pongono i dipinti che vanno oltre alla descrizione dell'immagine.

Lo sguardo può indagare anche una geografia di arredi, luci, ombre, costumi e tecniche di rappresentazione spaziale che sorreggono una collocazione storica concessa dalla effigie, sempre altamente iconografica nei suoi minimi dettagli.

La cartolina può sicuramente riassumere tra ciò che diventa comune tra le parti:

un saluto, un pensiero

un messaggio, un contatto, una presenza

un gesto simbolico, un sorriso, una testimonianza di sé

un frammento di vita, di uno sguardo

una condivisione, una unione.

Scoglio di Quarto Spazio d'Arte

Scoglio di Quarto, spazio d'arte, opera da venticinque anni a Milano nell'omonima via che dà sul Naviglio Pavese, accanto alla Darsena. Il nome è stato scelto con l'intento dichiarato di far partire dalle sponde del naviglio, verso il grande mare dell'arte, "mille" artisti. Da allora, seguendo esclusivamente una linea di qualità, hanno esposto artisti noti e meno noti della contemporaneità. Le proposte sono state diversificate e vanno dall'informale all'astrattismo, dalla figurazione alla fotografia, dalle performance alle installazioni. Unitamente alla intensa attività espositiva e accanto a questa, come punto di incontro culturale, sono state effettuate nei suoi spazi presentazioni di libri di poesie, di narrativa, di saggi critici, di testi inerenti l'arte e la cultura. Come numerosi sono stati gli incontri di discussione di vari temi riguardanti l'arte contemporanea e la cultura che si riferisce ad essa. In collaborazione con poeti, artisti, critici d'arte e filosofi da molti anni Scoglio di Quarto si propone al pubblico anche con una attività editoriale attraverso la pubblicazione di testi e plaquette nelle collane Arte Prioritaria, Segni e parole, Pensieri d'arte, Ad Personam oltre che attraverso libri monografici e cataloghi: tutta l'attività effettuata è stata rigorosamente documentata.

In questa occasione Scoglio di Quarto ospita le opere di un gruppo attivo da anni di Architetti/Artisti. Il tema è singolare ma di indubbio interesse: Cartoline d'Architettura interpretate per l'appunto artisticamente da addetti ai lavori dell'Architettura.

Gabriella Brembati

www.facebook.com/galleriascogliodiquarto

SCOGLIO
di QU **ART** O
SPAZIO ARTE

In occasione della XIX Esposizione tenutasi a Verona nel Settembre 2010 presso la Sala Birolli Ex Macello, l'Associazione ha istituito il "Premio Internazionale Ligne et Couleur". Una nuova iniziativa finalizzata a valorizzare e promuovere personaggi del mondo artistico ed architettonico in un contesto internazionale.

Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato a:

- architetto **Libero Cecchini**
- tre giovani architetti: **Giacomo Gatto, Marcello Orlandini, Roberto Segà**
- architetto **Alberto Avesani**
(premio alla memoria)
- artista **Jonathan Guaitamacchi**
- architetto **Pasquale Culotta**
(premio alla memoria)
- fotografo **Carmelo Nicosia**
- artista **Giacomo Costa**
- film maker **Benoit Felici**
- architetto **Ugo La Pietra**
- artista **Fernando De Filippi**
- poeta **Giancarlo Pontiggia**
- artisti **Gruppo di Scicli**
- Maestro **Gianmaria Potenza**
- artista **Anna Moro-Lin**
- artista **Margherita Serra**



Il Premio:
formella in terracotta
da stampo originale
cm 10 x 10
con l'effigie del
LEONE IN MOECA
opera realizzata dall'artista veneziano
Giuseppe Vio

The Prize:
terra-cotta tile (cm 10 x 10)
with the image of
LEONE IN MOECA
by the venetian artist
Giuseppe Vio

On the occasion of the XIX Exhibition held in Verona in September 2010 at the Sala Birolli, the Association has established the "International Award Ligne et Couleur". A new initiative aimed at enhancing and promoting people from the world of art and architecture in an international context.

In the previous editions the Prize was awarded to:

- the architect **Libero Cecchini**
- three young architects: **Giacomo Gatto, Marcello Orlandini, Roberto Segà**
- the architect **Alberto Avesani**
(prize in memory)
- the artist **Jonathan Guaitamacchi**
- the architect **Pasquale Culotta**
(prize in memory)
- the photographer **Carmelo Nicosia**
- the artist **Giacomo Costa**
- the film maker **Benoit Felici**
- the architect **Ugo La Pietra**
- the artist **Fernando De Filippi**
- the poet **Giancarlo Pontiggia**
- the artists **Gruppo di Scicli**
- Maestro **Gianmaria Potenza**
- the artist **Anna Moro-Lin**
- the artist **Margherita Serra**

In occasione della XXX Esposizione dell'Associazione AAA Ligne et Couleur - Architetti Artisti
Scoglio di Quarto Spazio d'Arte - Milano
il Premio AAA Ligne et Couleur per l'anno 2022 viene assegnato

agli artisti e operatori culturali ucraini per il loro continuo impegno e dedizione all'arte anche in tempo di guerra. Che siano rimasti in patria o profughi all'estero, sono la testimonianza e garantiscono la continuità del loro patrimonio culturale. A loro sostegno l'Associazione devolve una donazione al Fondo d'Arte d'Emergenza ucraino.

On the occasion of the XXVIII Exhibition of the Associazione AAA Ligne et Couleur - Architetti Artisti
SpazioSculptureArt di Margherita Serra - Matera
the Prize AAA Ligne et Couleur 2018 was awarded to the artist

to Ukrainian artists and cultural operators for their continuous commitment and dedication to art even in time of war. Whether they remained at home or refugees abroad, they are the testimony and guarantee the continuity of their cultural heritage. To support them, the Association donates a contribution to the Ukrainian Emergency Art Fund.

FONDO D'ARTE D'EMERGENZA UCRAINO

Per affrontare le conseguenze dell'invasione russa e le minacce che la guerra pone sulla comunità artistica ucraina – (MOCA) Museum of Contemporary Art ONG, in collaborazione con Zaborona, The Naked Room e Mystetskyi Arsenal hanno istituito l'Ucraino Emergency Art Fund .

Oggi il mondo ha bisogno più che mai di voci libere, forti e vive degli attori culturali ucraini. Il nostro compito è garantire la continuità culturale e lo sviluppo del processo ucraino durante la guerra. Noi forniamo aiuto finanziario una tantum o stipendi per un massimo di 3 mesi per gli operatori culturali (è disponibile un numero limitato di stipendi). Le nostre priorità:

1. Bisogni di sopravvivenza/emergenza: sostegno agli operatori culturali che sono rimasti in Ucraina e hanno urgente bisogno di sostegno per garantire uno standard di vita e sicurezza di base.
2. Necessità di sviluppi: per garantire la visibilità della cultura ucraina in Ucraina e all'estero, sosteniamo gli operatori culturali e gli artisti in Ucraina e coloro che si sono trasferiti all'estero dopo l'inizio di una guerra russa su vasta scala contro l'Ucraina.

Ci sforziamo di supportare:

- o attività creativa individuale di artisti e operatori culturali
- o continuità di ricerca di curatori, teorici, ricercatori e altri operatori culturali
- o pacchetti di sostegno per ONG e iniziative culturali per sostenere e migliorare i loro programmi e attività.

Noi facilitiamo il sostegno e amministriamo le donazioni offerte da organizzazioni artistiche e di beneficenza internazionali, nonché da donatori privati;

forniamo supporto ad attori culturali di diversi settori (artisti indipendenti, curatori, manager artistici, ricercatori, scrittori, ecc.) e ONG culturali in Ucraina;

offriamo l'opportunità di vivere e lavorare agli operatori culturali, che hanno deciso di rimanere in Ucraina per preservare il patrimonio culturale della loro zona (musei, collezioni private, monumenti architettonici), ecc.

promuoviamo a livello globale la cultura ucraina contemporanea come potente strumento per la protezione dei valori della democrazia e della libertà nel mondo.

Il 24 febbraio, la Russia ha iniziato una guerra su vasta scala contro l'Ucraina e tutta l'Europa. Da allora, l'esercito russo ha bombardato quotidianamente città e villaggi ucraini, distruggendo infrastrutture sia civili che militari. Nel frattempo, il presidente russo Vladimir Putin ha terrorizzato il mondo con armi nucleari. Ogni giorno persone innocenti vengono uccise o ferite in Ucraina.

Artisti e operatori culturali non fanno eccezione. Hanno il diritto di vivere, essere al sicuro e continuare il loro lavoro.

L'amministrazione finanziaria e operativa del fondo è affidata al (MOCA) Museo d'Arte Contemporanea ONG.

L'ONG Museum of Contemporary Art (MOCA) riunisce rappresentanti di comunità artistiche ed esperte che lavorano con l'arte contemporanea in Ucraina, sviluppa sistematicamente la sfera e sostiene la necessità di creare un nuovo tipo di istituzione museale nel nostro Paese. MOCA ONG, in quanto istituzione professionale, comprende l'importanza della creazione tempestiva di un archivio d'arte dedicato alla guerra della Russia contro l'Ucraina dal 2014 (e all'invasione su vasta scala nel 2022), che diventerà parte integrante della collezione del futuro Museo di Arte contemporanea dell'Ucraina.

Zaborona è un media indipendente sulle tendenze sociali e la cultura nei paesi post-socialisti dell'Europa orientale. Fornisce ai lettori un resoconto approfondito dell'attualità.

The Naked Room è una galleria d'arte contemporanea con sede a Kiev, guidata da una rigorosa programmazione curatoriale e dall'aspirazione a un legittimo mercato dell'arte in Ucraina. Nel 2021 la galleria è diventata co-curatrice del padiglione ucraino alla Biennale di Venezia 2022 con il progetto Fountain of Exhaustion. Acqua Alta di Pavlo Makov.

L'arsenale Mystetskyi è il complesso del museo nazionale d'arte e cultura che è stato creato dall'ex struttura militare nel 2003.

Questo è il simbolo della scelta pacifica dell'Ucraina. Riunisce varie arti: dall'arte contemporanea, alla nuova musica e al teatro, alla letteratura e allo sviluppo museale. Mystetskyi Arsenal è una piattaforma per l'interazione con la comunità culturale globale attraverso progetti culturali congiunti. Durante la guerra della Russia contro l'Ucraina mobilita le sue capacità istituzionali per aiutare altre istituzioni culturali, musei e artisti indipendenti in difficoltà.

Emmanuele Lo Giudice

Emmanuele Lo Giudice è un architetto, artista, designer italiano formatosi presso lo IUAV di Venezia, il Politecnico di Madrid e l'Università di Alcalà de Henares (Madrid), da diversi anni residente a Roma, attualmente Vice Presidente dell'Ecomuseo Laurentino di Roma.

Ha partecipato a diverse edizioni della Biennale di Architettura di Venezia per il Padiglione Italia e Spagna, esponendo i suoi lavori presso importanti musei ed eventi internazionali come il MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, il Farm Cultural Park, il Festival del Verde e del Paesaggio e il convegno internazionale De-sign Environment Landscape City.

Svolge anche attività di docenza e di formazione, tenendo corsi, workshop e conferenze in varie Università, Fondazioni e Istituzioni in Italia, Spagna, Messico e Colombia, Ecuador. Ha pubblicato vari libri, saggi e articoli per riviste internazionali e dal 2020 alcuni suoi disegni sono entrati a far parte della prestigiosa collezione dell'Università Politecnica di Genova.

Attualmente la sua ricerca in campo artistico e architettonico, lo ha portato a lavorare attorno ad una teoria denominata Architettura Gassosa, che ha riscosso un notevole interesse internazionale.

L'Architettura Gassosa è un manifesto grafico di Emmanuele Lo Giudice che, partendo dai vari cambiamenti che stiamo vivendo in questi ultimi anni, illustra una proposta concettuale, interpretativa e metodologica per l'architettura prossima e futura. Punto focale del progetto non è più l'edificio in se, ma il sistema di relazione tra spazi e funzioni che si possono aggregare e disgregare per la "costruzione" di una vitale essenza processuale attraverso cui raccontare, fare e pensare l'architettura contemporanea.





Cartoline da Venezia

di Emmanuele Lo Giudice

Venezia 2008 – Roma 2020

Le cartoline sono un esempio di architettura unica nel suo genere in quanto, per le loro caratteristiche, possiamo interpretarle come delle architetture gassose, dei micro musei bidimensionali dei quali siamo noi stessi curatori e artisti temporanei. Questi particolari musei ci mostrano fin da subito, al proprio esterno, l'opera più importante e rappresentativa della loro collezione, lasciando poi a noi il compito di "riempire" i suoi spazi interni.

"Cartoline da Venezia" è progetto artistico realizzato all'interno dei "Micro Musei" che, partendo dalle immagini delle cartoline racconta, per mezzo della pittura, di una personale visione della città lagunare cercando di darne nuove interpretazioni.

Il legame tra Venezia e la pittura è un legame molto antico, sorge naturale quindi l'uso di questa tecnica per raccontare la città, ma l'azione che avviene in queste opere è soprattutto di "profanazione" dell'attuale visione consumistica di Venezia. La pittura è l'esaltazio-

ne dell'imperfezione che diviene arte, e lo stretto dialogo tra immagine e pittura vuole ricreare un nuovo tessuto narrativo attraverso cui ricomporre un mosaico urbano, dove la materia pittorica diviene il nuovo filo d'Arianna, attraverso cui orientare e rileggere la struttura intima dell'intreccio urbano veneziano.

Le "Cartoline da Venezia" ci invitano a divenire complici di una catena di associazioni che ci riporta da un lato, ad un tempo altro passato, e contemporaneamente all'interno di un luogo intimo e personale per una rilettura del mondo attuale, attraverso la lente d'ingrandimento dell'immaginazione pittorica.

Un luogo di una realtà molteplice, di un'indagine enigmatica che esclude ogni immediatezza rivelatrice.

Quand'ero bambino mi divertiva collezionare francobolli, sia nuovi che usati, che conservavo all'interno di preziosi quaderni rivestiti in finta pelle. Mi piaceva osservare quelle piccole immagini, vere e proprie opere d'arte racchiuse all'interno dei loro sottili dentelli, fragili ed elaborate cornici di carta. Ma in particolare, quello che mi ha sempre affascinato, è il fatto che queste micro opere sono pensate per viaggiare all'interno di un mobile spazio eccezionale: la cartolina.

È un errore pensare all'architettura come quell'attività legata esclusivamente alla costruzione di edifici, ma è molto di più. L'architettura è essenzialmente creazione e costruzione di spazi come luoghi di dialogo e di relazione. Un museo in particolare è uno spazio di relazione, dedicato all'esposizione di opere e documenti che si ritengono di notevole importanza. Sotto quest'ottica la cartolina credo che sia un esempio di architettura unica nel suo genere, un micro museo bidimensionale del quale siamo noi stessi artefici. Un intimo micro museo "privato" tra due persone: il mittente ed il destinatario, dove mittente diventa il curatore del museo ed il destinatario il visitatore privilegiato del micro museo.

Un museo gassoso che presenta nella sua conformazione due spazi: uno esterno, legato all'immagine che accompagna la cartolina, ed uno interno vuoto pronto per essere riempito.

Il suo esterno, come avviene per i suoi fratelli più grandi, cerca sempre in tutti i modi essere spettacolare, complesso, per divenire memoria di una comunità molto ristretta. A differenza dei suoi fratelli, però è per certi versi più saggio, sa bene infatti che il vero valore di un museo non è mai il suo contenitore, ma ciò che racchiude. Per questo sceglie sempre di esporre subito al proprio esterno l'opera più importante e rappresentativa della sua collezione, lasciando poi a noi, quali curatori e artisti temporanei, il compito di riempire il suoi spazi interni.

È il suo interno infatti lo spazio più interessante, uno spazio intimo composto da due sale: una dove ha sempre luogo una mostra interattiva e performativa, in cui ognuno di noi può lasciare un messaggio o un piccolo disegno. L'altra sala è invece dedicata ad un'opera visuale, il francobollo. Il francobolli sono in questo senso dei veri e propri piccoli quadri da ammirare nella loro sala privata, sempre diversa a seconda della cartolina nella quale vengono inserite. Sotto quest'ottica, fino a quando la cartolina non viene compilata e non presenta un destinatario, è come se il museo fosse in "allestimento" in attesa di essere "aprire" le sue sale al suo "speciale" visitatore. In questo senso la cartolina altro non è che una vera e propria micro architettura, uno spazio di relazione, il dispositivo mobile di un gassoso e riservato micro museo nomade, un luogo dove il viaggio, la memoria, i testi e le immagini, sono in grado di raccontare delle storie emozionali sempre inedite e imprevedibili.





Umberto Voxci è nato in Nigeria nel 1978. Frequenta il liceo artistico a Milano e successivamente la Scuola di Tecniche Cinematografiche, sempre a Milano. Inizia una collaborazione decennale con lo studio di animazione YUSAKI (Milano), realizzando film d'animazione in plastilina per le televisioni svizzera e giapponese. Nel frattempo si forma come scenografo realizzatore in vari laboratori di Milano, prendendo padronanza con l'arte pittorica, scultorea e scenotecnica, lavorando inoltre nei settori pubblicità, animazione, moda.

JOEPALLA

Joepalla è un pesce-palla. E' ri: giallo, rosso, blu, bianco, parte di un progetto più che li legava in forma di fu- il progetto, mi ritrovai con 11 tra tutti joepalla spiccava per va a tutti. Nel 2006 iniziai a fondo colrato e joepalla cen- nei locali di Monza e Milano. ducevo una piccola collezio- immediate e a poco prezzo. ho occasione di partecipa- SUPERSTUDIO + a Milano. al 2017. Decido in quell'anno credere in joepalla come ele-



grande pubblico e provare a scrivere la storia dell'arte con il mio semplice personaggio. Partendo dai semplici quadri ho iniziato a sviluppare una mia tecnica personale basata sul tratto deciso e fresco, non troppo rifinito color marrone bruciato, vecchia tavolozza lombarda, rosso e nero mischiati, accompagnato da colori forti e sgargianti sia a contrasto che in tonalità. Dopo tre anni di sperimentazione ho trovato tecnica e stile ma a questo punto joepalla è diventato ingombrante e a rischio estinzione. Non potevo escluderlo è il punto focale della mia proposta e soprattutto sfida storico artistica. L'idea di smettere di dipingerlo e una volta vettorializzato al computer, esattamente come lo dipingevo, farlo diventare un'etichetta stampata su pvc, un adesivo che colloco alla fine dell'opera come simbolo, brand, logo contemporaneo su un'opera unica. Unico nel contemporaneo a brandizzare la propria arte, come un prodotto di massa. Potrò cambiare la mia espressione artistica ma l'adesivo di joepalla manterrà la linea, il percorso, il brand... a memoria. L'artista del futuro sarà un brand.

composto dai 5 colori primario. Nasce nel 2003 come grande di 11 pesci e una storia metto. Non andato a buon fine personaggi da ricollocare e l'immediatezza visiva. Piace fare i primi quadri di joepalla, trale in grande. Li presentavo Da allora quasi ogni anno pro- ne di 10/15 opere semplici ed Un gioco pittorico. Nel 2010 re al CONTEMPORARYART al Rimane sempre un gioco fino che era giunto il momento di mento artistico da proporre al

ARISTOPOP

Neologismo per definire la mia espressione pop. Aristocratico popolare: ARISTOPOP. Un ossimoro esistenziale e la sfida che mi sono dato. Rendere l'arte fruibile, compresa e acquistata dal popolo, dalla massa come forma semplice ed immediata contrapposta al contenuto stilistico, eccessivo e ricercato, vezzoso e pomposo frutto di una ricerca personale nell'espressione antica riservata ai sapienti, ai re, alle divinità, più semplicemente: all' aristocrazia.

ASTRAZIONE

Vedere quello che non è definito. Spaziare con la mente cercando l'invisibile. Particolarità umana. Si esce dalla dimensione data e la si reinterpreta. La crescita ci iscrive in canoni educativi limitando la capacità di astrazione. Osservando le prime espressioni visive dei bambini, vediamo bene quanto potenziale astrattivo andremmo a perdere se ci prendiamo troppo sul serio.

BELLEZZA

La Natura è la massima espressione di Bellezza. La ricerca spasmodica dell'uomo per il bello e la propria bellezza è innaturale mentre la Natura, la Terra selvaggia e cruda, è sempre perfettamente in equilibrio; senza dualità tra bene e male, bello e brutto etc.

COLORE

La luce, celestiale, illumina il Creato e lo rende unico e vibrante. Il giusto contrasto e l'armonia dei colori sono un vero nutrimento per l'anima. Gioia. Al contrario possono essere malefici, fuorvianti ed ostili, è tutto nella mano dell'uomo. Puoi scegliere se fare del bene e del male.

FIGURAZIONE

Cerco di rappresentare quello che vedo e che voglio esprimere in modo chiaro, semplice e fortemente colorato. Chi vede un mio quadro non può non capire. Come diceva un mio maestro: "Devi esprimerti in modo di essere a prova di stupido. Tutti devono capire".

FORMA

Essenziale. La forma della propria espressione ti identifica, ti svela. Trovare la propria unicità è la parte più complessa e solo un forte impegno unito ad un'incorruttibile passione ti tengono sul giusto cammino rivelatore. Non è detto che rimanga la stessa per sempre.

IMMAGINAZIONE

Lasciar esprimere il mago che è in te: questa è l'immaginazione, non limitare la propria mente: essa, guidata dal sentimento, permette di visualizzare il nascosto che è già rivelato nel celato.

ISPIRAZIONE

Ci si siede ad un tavolo per disegnare e mettere su carta l'idea, ma l'ispirazione a me non avviene in quel momento. L'idea compare in una frazione di secondo quando non te lo aspetti nei luoghi più improbabili mentre fai cose distanti dal procedimento creativo. Meraviglia. Compare l'idea, la visualizzi ed è pronta a vivere attraverso la tua espressione. Viva l'ispirazione, le idee.

LINEA

La Natura non fa linee diritte. L'uomo attraverso la linea dritta ha ingabbiato l'esistenza, si dice che dio si esprima per linee curve. Fondamentale e leggera, segna il tratto dell'artista, la sua espressione, e può essere qualsiasi cosa. Primordiale, in semplici tratti ha percorso ed accompagna la storia dell'essere umano testimoniandone le gesta. Il segno nella sua evoluzione si è fatto scrittura.

MODERNITA'

La capacità di vivere il proprio tempo. Ricordare la tradizione preparando l'uomo al futuro. Conoscere il passato permette di capire il presente presagendo il futuro.

RITRATTO

La figura umana, l'egocentrismo umano vengono rappresentati da sempre come testimonianza dell'esperienza esistenziale terrena. Si può segnare il vero o segnare il falso camuffando il reale a discrezione dell'artista.

SCENA

Tutto il nostro sguardo è inserito in uno scenario, la profondità, i chiaroscuri creati dalla luce ci circondano contestualizzando il nostro vissuto. Anche il vuoto è scenico.

SENSO DELL'ARTE

L'arte è la testimonianza che l'uomo non discende dalla scimmia. Esseri superiori ci hanno dato il talento e la capacità di esprimerlo naturalmente anche senza esperienza. Il dono è in tutti, la difficoltà è trovarla ed esprimerla, l'arte.

TECNICA

Imparare la tecnica è la fortuna che ho avuto nel mio percorso. La tecnica è fondamentale e tramandata da generazioni. Non va persa o dimenticata e si sviluppa attraverso la determinazione e la costante applicazione e ripetizione del gesto, può sempre migliorare e non si scorda più. Essenziale un maestro.

INFO: joepalla.com

PRESENTAZIONE DEL MURALE

Stimolato dal concetto di cartolina, ho voluto ricreare attraverso la cornice una tripla cartolina. Incorniciando le vetrine della galleria, lei stessa diventa cartolina antica e storica: il palazzo architettonico e nel mezzo la riproduzione di ciò che in passato era l'alzaia, riproducendola in chiave moderna e contemporanea da una vecchia foto d'epoca. Tutto il murales diventa una testimonianza di ciò che era e ciò che è nella facciata stessa della galleria. L'arte, l'architettura testimone del tempo.





Milano, Civico Archivio Fotografico "1890, Conca di Viarenna".



Cartoline di architettura

Nella Boîte en valise, elaborata tra il 1935 e il 1940, Marcel Duchamp crea un autentico museo portatile in miniatura: una scatola-valigia in pelle con maniglia che contiene sessantanove riproduzioni in scala ridotta delle sue opere; ogni opera è dotata di relativo titolo e didascalia.

L'artista dà vita così ad un vero e proprio museo d'artista in cui, usando la suggestione evocativa della scatola, ci fa partecipi del racconto di sé, fatto di interessi profondi, di libere associazioni, di ossessioni, di catartiche creazioni immaginifiche, di tutto quello che costituisce la sua "mitologia personale". La presenza narrante delle cose è anche nella valigia di Fluxkit (o Fluxus Cabinet) del 1964 dove una ricca produzione di materiali a stampa, prodotti da George Maciunas e dagli altri artisti del movimento, testimoniano della volontà di contaminare generi e temi per sovvertire l'idea convenzionale dell'arte e il suo sistema.

In entrambe le opere il desiderio di organizzare e di esporre gli oggetti conduce alla creazione di uno spazio speciale e affascinante che accorcia la distanza tra l'artista e lo spettatore permettendo a quest'ultimo di entrare con uno sguardo nel micro museo dell'artista.

Davanti ad una globalizzazione sempre più omologante il micro museo diviene testimonianza di alterità e della capacità dell'immaginazione di plasmare la realtà.

Cartolina d'architettura è un progetto per una micro collezione di autori che ha al centro il territorio nel suo divenire, memoria collettiva e nello stesso tempo luogo dove riprogettare il rapporto tra lo spazio e le persone.

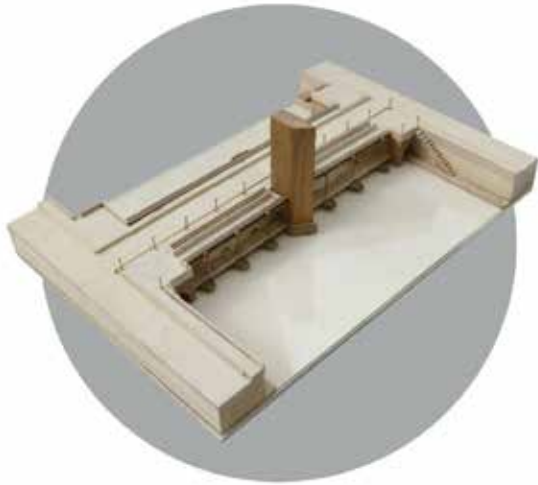
La cartolina è nello stesso tempo oggetto di testimonianza e oggetto di affezione, poiché rappresenta luoghi e oggetti e nello stesso tempo testimonia di una relazione, nel suo essere tramite di un'esperienza.

Nei luoghi e negli oggetti della cartolina quindi sono iscritti voci, pensieri, relazioni sociali e familiari, un intero mondo affettivo, nello spazio comune condiviso che rimane, poiché le cose «Dureranno più in là del nostro oblio: non sapran mai che ce ne siamo andati» (Jorge Luis Borges).

Laura Colombo

Laura Colombo, storica dell'arte, si è occupata di educazione al patrimonio culturale insegnando nella scuola secondaria superiore e in corsi di formazione per docenti. Ha curato progetti di innovazione educativa presso importanti istituzioni museali, quali il Museo Poldi Pezzoli, il Museo Bagatti Valsecchi e le Gallerie d'Italia - Piazza Scala, ed enti preposti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale come il F.A.I.

Ha ricoperto incarichi direttivi presso A.N.I.S.A. (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'arte). Suoi contributi sono su riviste di settore e nella manualistica della disciplina; è autrice con A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese del manuale di storia dell'arte, Opera, per la casa editrice Sansoni.



Gabriello Anselmi
Il ponte vivente
modellini
cm 40 x 40 x 40



Molte volte ho studiato / la lapide che mi hanno scolpito: / una barca con vele ammainate, in un porto. / In realtà non è questa la mia destinazione / ma la mia vita. / Perché l'amore mi si offrì e io mi ritrassi dal suo inganno; / il dolore bussò alla mia porta, e io ebbi paura; l'ambizione mi chiamò, ma io temetti gli imprevisi. / Malgrado tutto avevo fame di un significato nella vita. / E adesso so che bisogna alzare le vele / e prendere i venti del destino, / dovunque spingano la barca. / Dare un senso alla vita può condurre a follia / ma una vita senza senso è la tortura / dell'inquietudine e del vano desiderio / - è una barca che anela al mare eppure lo teme.

(omaggio ad Edgar Lee Masters, Spoon River Anthology)

Giuseppe Arcidiacono

Saluti dal porto Ulisse all'Ognina di Catania - GEORGE GRAY

matite colorate e affrancatura su illustrazioni a stampa

cm 29,7 x 42

IL PANOPTICON PERÒ DA OGGI HA UNA SOLA DI LABORATORIO
 DE' INVERI. C'È UNO CHE È UN VECCHIO SIA DI DIVISIONE
 NE GUARDARLA IN EFFICACE E INCAPAZITÀ DI PENSA
 SOTTO NEL L'INDIVIDUO CHE È IL L'UOMO CHE È
 COLUI CHE È L'ONORATO AD UN ATTO DI VIGILANZA CHE
 SE LA PRENDE A PROVA SOTTO LE CONDIZIONI DA
 VIGILANZA E LA LIBERAZIONE EMENTE IN LE
 SOTTO IN LE VIGILANZA EMENTE IN LE SOTTO
 SOTTO IN LE VIGILANZA EMENTE IN LE SOTTO



VENA DI ESSERE VISTI - NELLA FORZA CENTRALE UN VEDERE TUTTO
 IL MONDO - IL MONDO È UNO CHE È UNO CHE È UNO CHE È UNO
 IL MONDO È UNO CHE È UNO CHE È UNO CHE È UNO
 IL MONDO È UNO CHE È UNO CHE È UNO CHE È UNO
 IL MONDO È UNO CHE È UNO CHE È UNO CHE È UNO

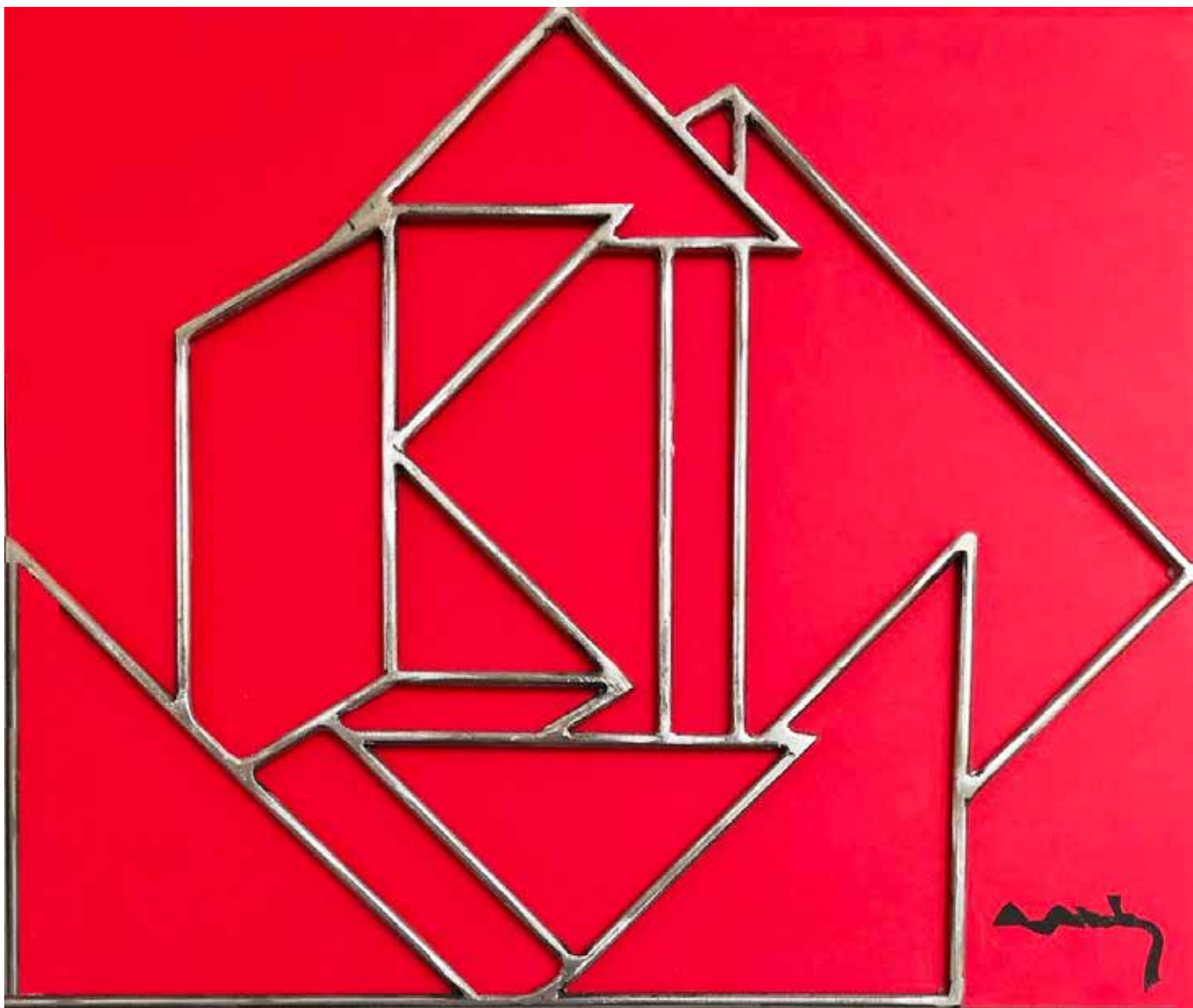
LIVE è un lavoro che nasce dalla suggestione di alcuni temi affrontati in *Sorvegliare e punire* da Michel Foucault (citato sullo spazio verticale bianco centrale). Il testo riportato è tratto dal libro ed è la definizione che Foucault dà del Panopticon e la riflessione e analogia con meccanismi di sorveglianza e controllo nello spazio sociale.

Ho voluto mettere insieme queste riflessioni con l'immagine che dello spazio urbano danno gli strumenti digitali.

Con le webcam live, EarthCam, webcamtaxi, SkylineWebcams, makotray, Web Kams, 511ny, traffic-cams, ... chiunque può osservare in diretta luoghi anche lontanissimi a qualsiasi ora e senza essere visto.

Dopo aver dedicato del tempo con interesse e curiosità a visitare luoghi urbani di tutto il mondo per via digitale, passata l'emozione delle prime incursioni, c'è una considerazione che mi sento di fare: come la cartolina paesaggistica si limita a rappresentare un luogo con un linguaggio formale che ne restituisce un'immagine stereotipata, anche la webcam live restituisce un'immagine che nel tempo è fondamentalemente sempre uguale a se stessa.

Francesco Boccanera
 Live
 foto digitale, scanner e matita
 cm 42 x 29,7



Daniele De Luca
Composizione
ferroplastica - cm 29,7 x 35,5



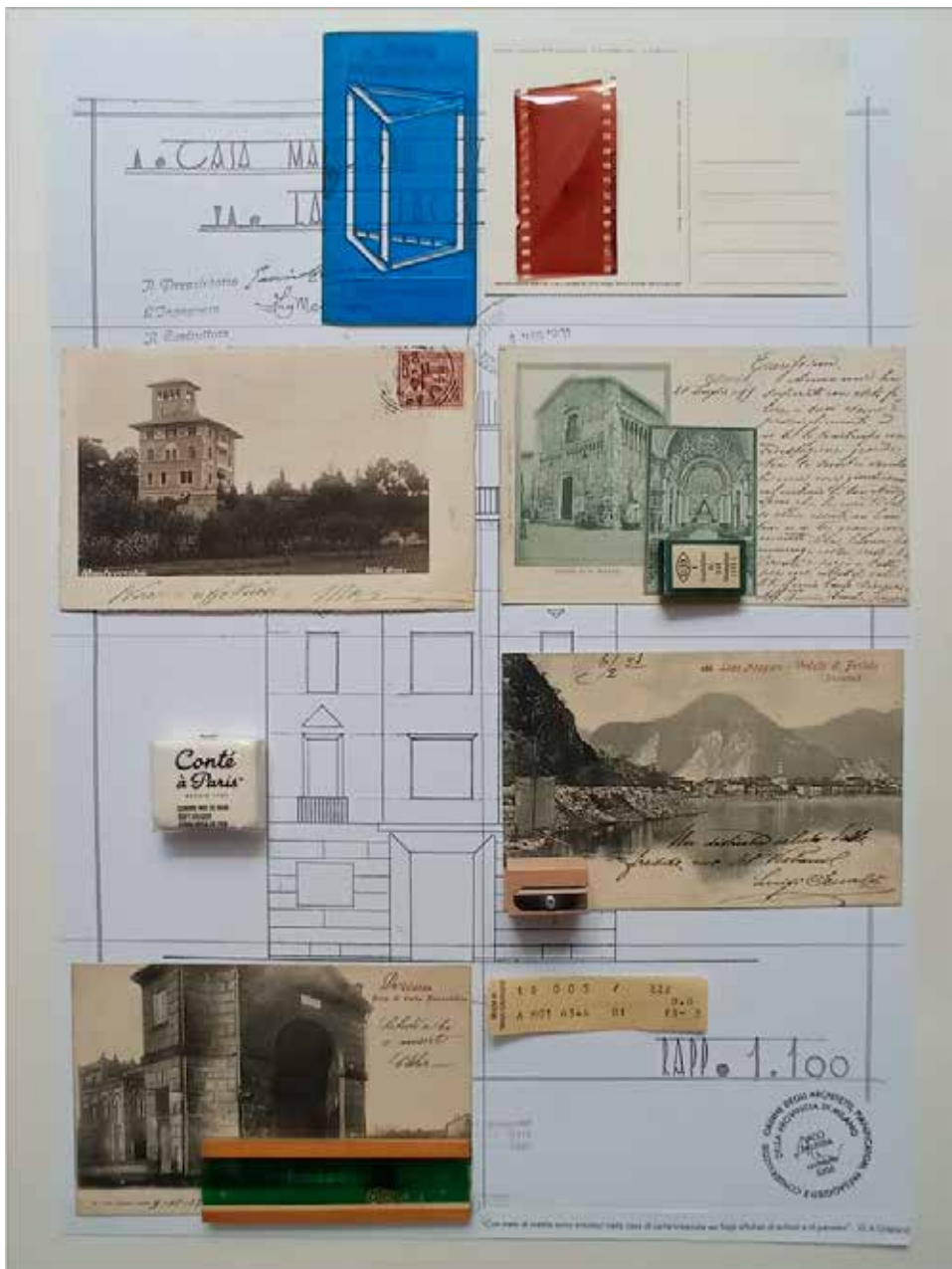
Giovanna Franco Repellini
Villaggio sul comò
acquarello
cm 29,7 × 42



Gianfranco Gentile
With cheap Love from Verona
foto digitale - cm 42 x 29,7



Bruno Gorgone
Architetture nomadi, 2021
tecnica mista su tela
cm 13 × 28



Fabrizia Iacchi

“Con tratti di matita sono entrato/ nelle case di carta/cresciute sui fogli affollati di schizzi e di pensieri”

collage
cm 42 x 29,7



Lucia Lazzarotto
Cari saluti da Venezia
tecnica mista - cm 42 x 29

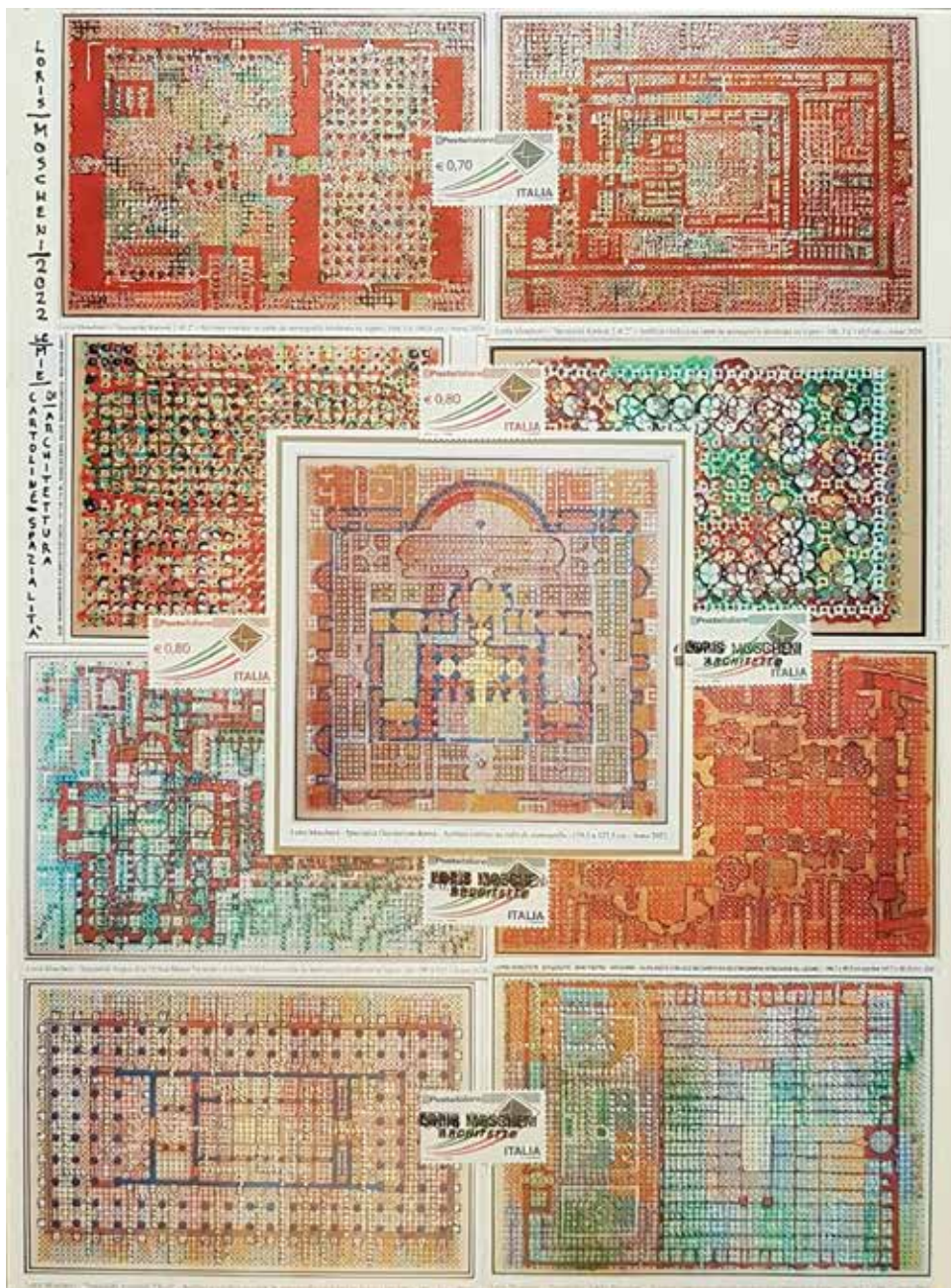


Giulia Minetti
Cari saluti...

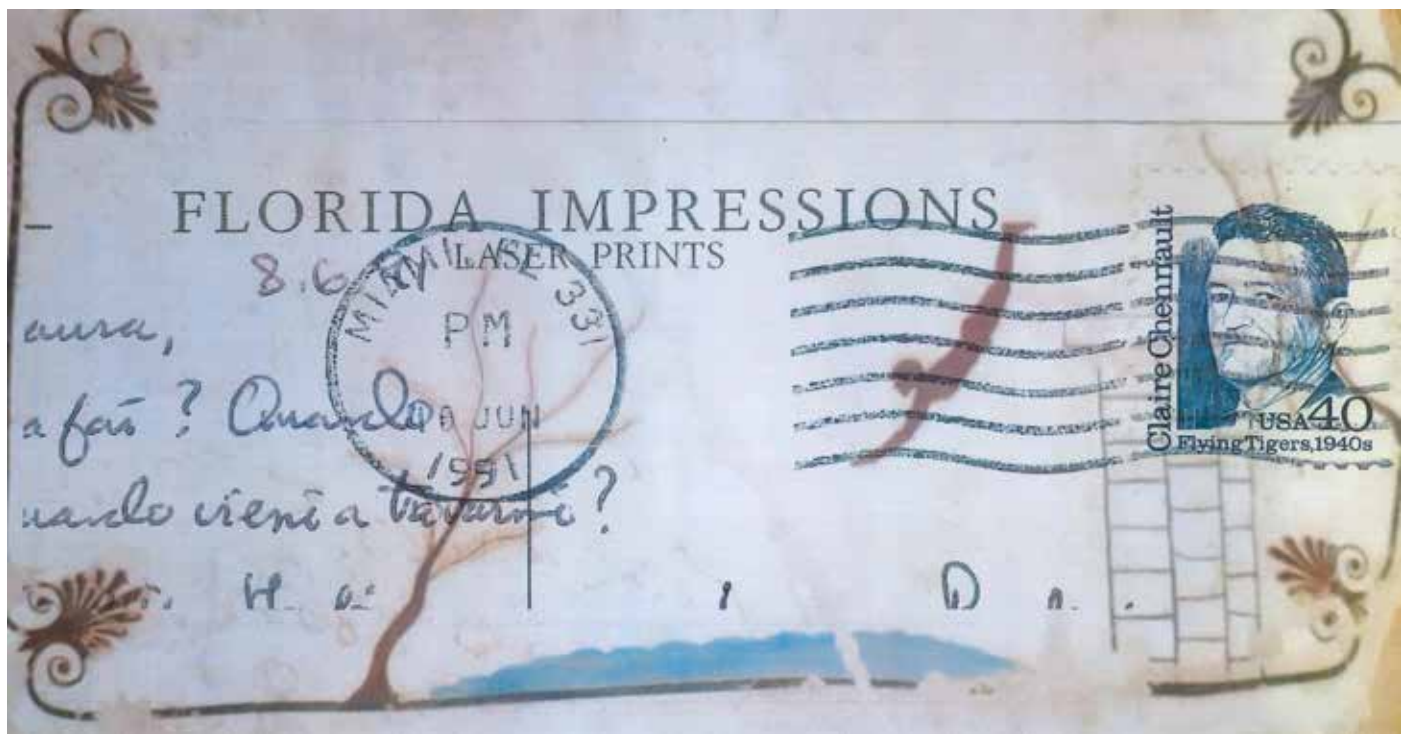
carto_foto anni '40, carto_foto contemporanee personali mascherate, brevi testi poetici di Carmen Salis
Installazione libera formata da carto_foto cm 10x15



Gianfranco Misiaja
Architettura della Figura nella Comme dia dell'Arte
acquerello - cm 30 x 40



Loris Moscheni
 Le mie cartoline di architettura - Spazialità
 collage - cm 40 x 29,7



Laura Puglisi
Tuffatore del 475 a.c. in Florida
tecnica mista: legno, ferro, plexiglass - cm 21,25 x 40,78



Anna Ritacco
Fabule (Trittico)
tecnica mista acquarello e metallo - cm 40 x 50



Antonio Ruffino
Costruzione
assemblage cartoncino e ottone - cm 29,7 x 21 x 3



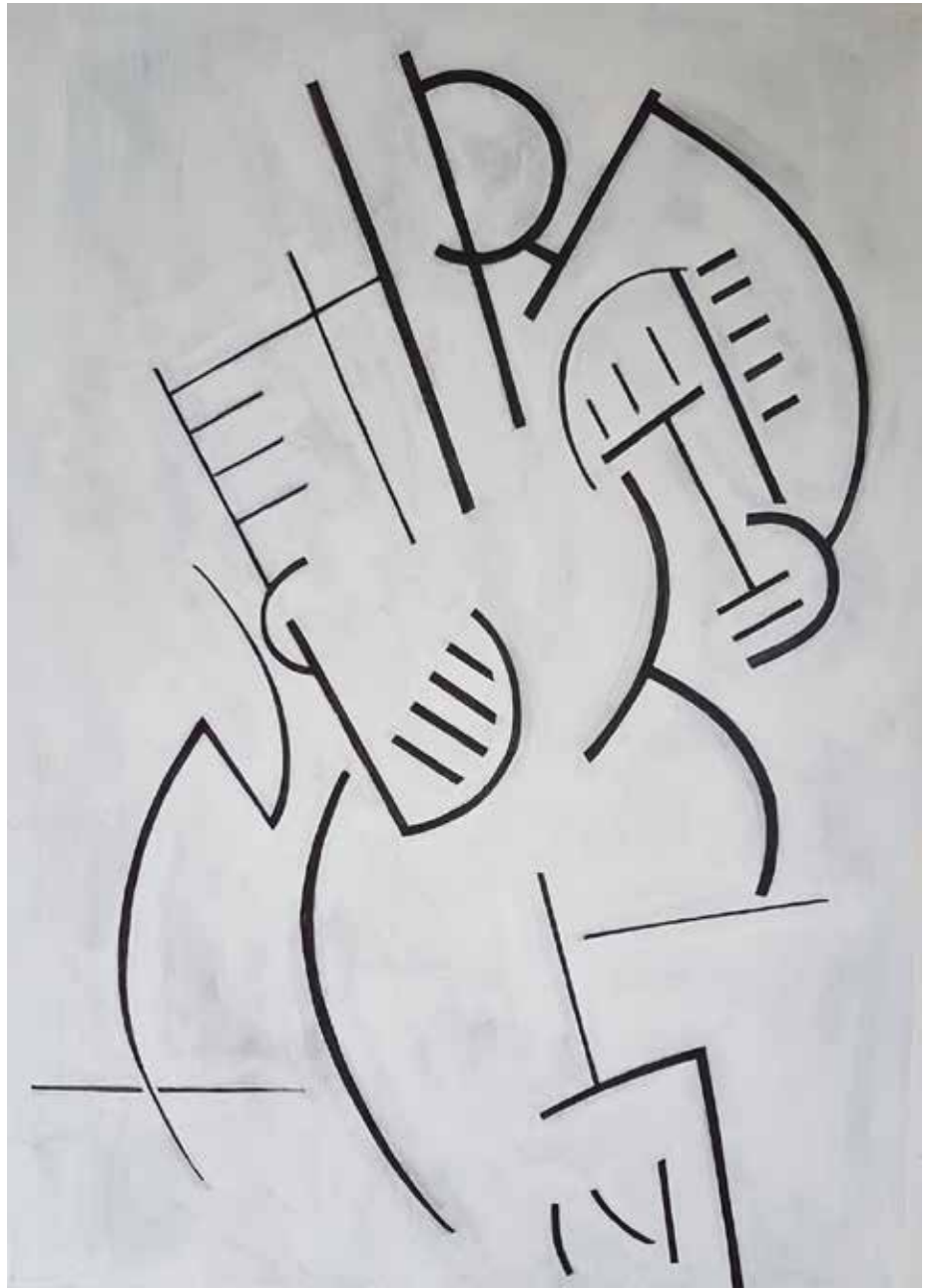
Antonello Russo
La stanza sullo "Stretto"
acrilico su tela - cm 30 x 40



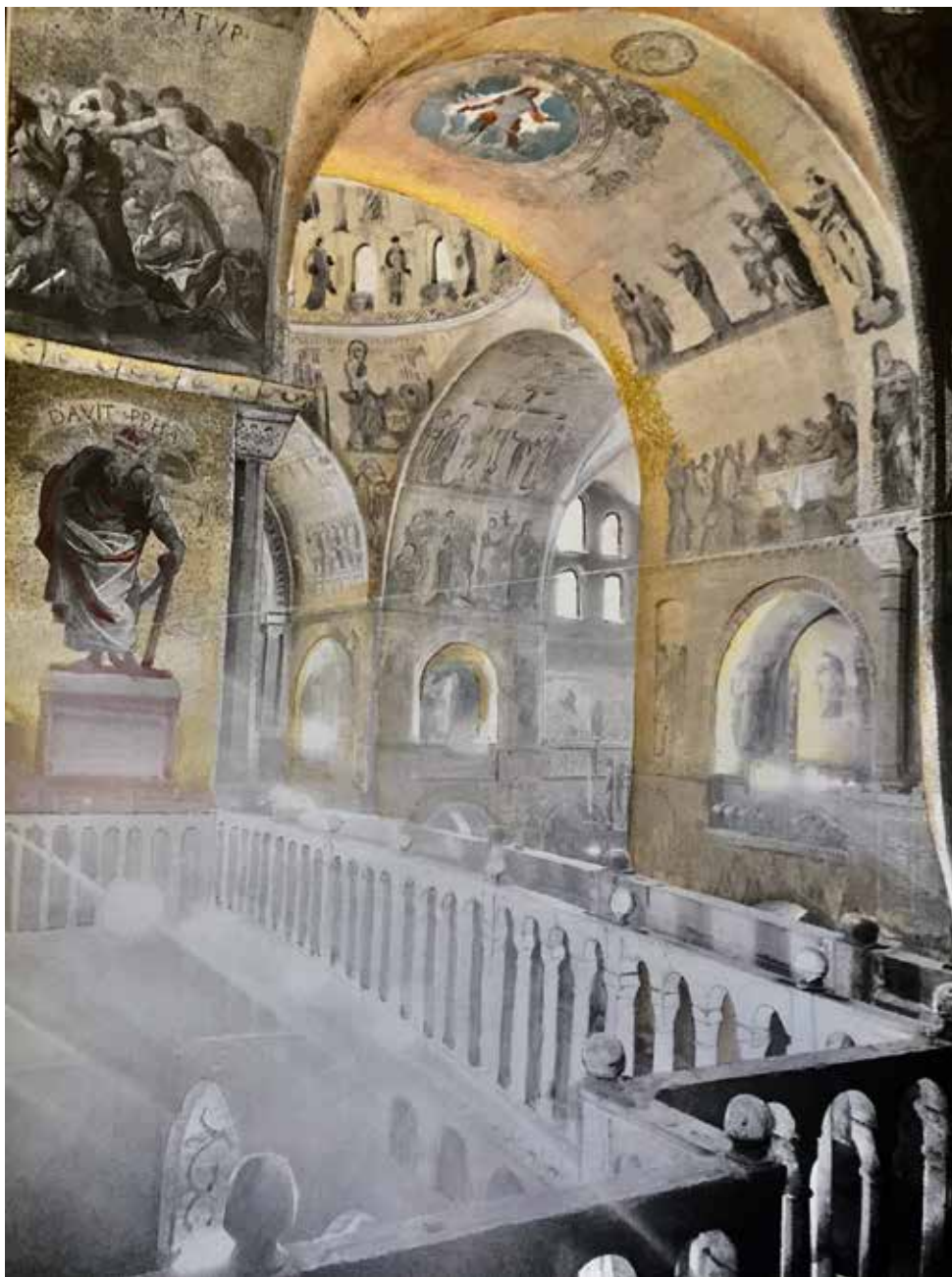
Gian Piero Spigarelli
Ciao
terra cruda su tavola - cm 20 x32



Daniele Zannin
Spedite a...
fotocomposizione - cm 29,7 x 42



Ariane Boviatsis
Human architecture
acrylic painting reproduced on paper, enhanced with gouache - cm 14,8 x 10,5



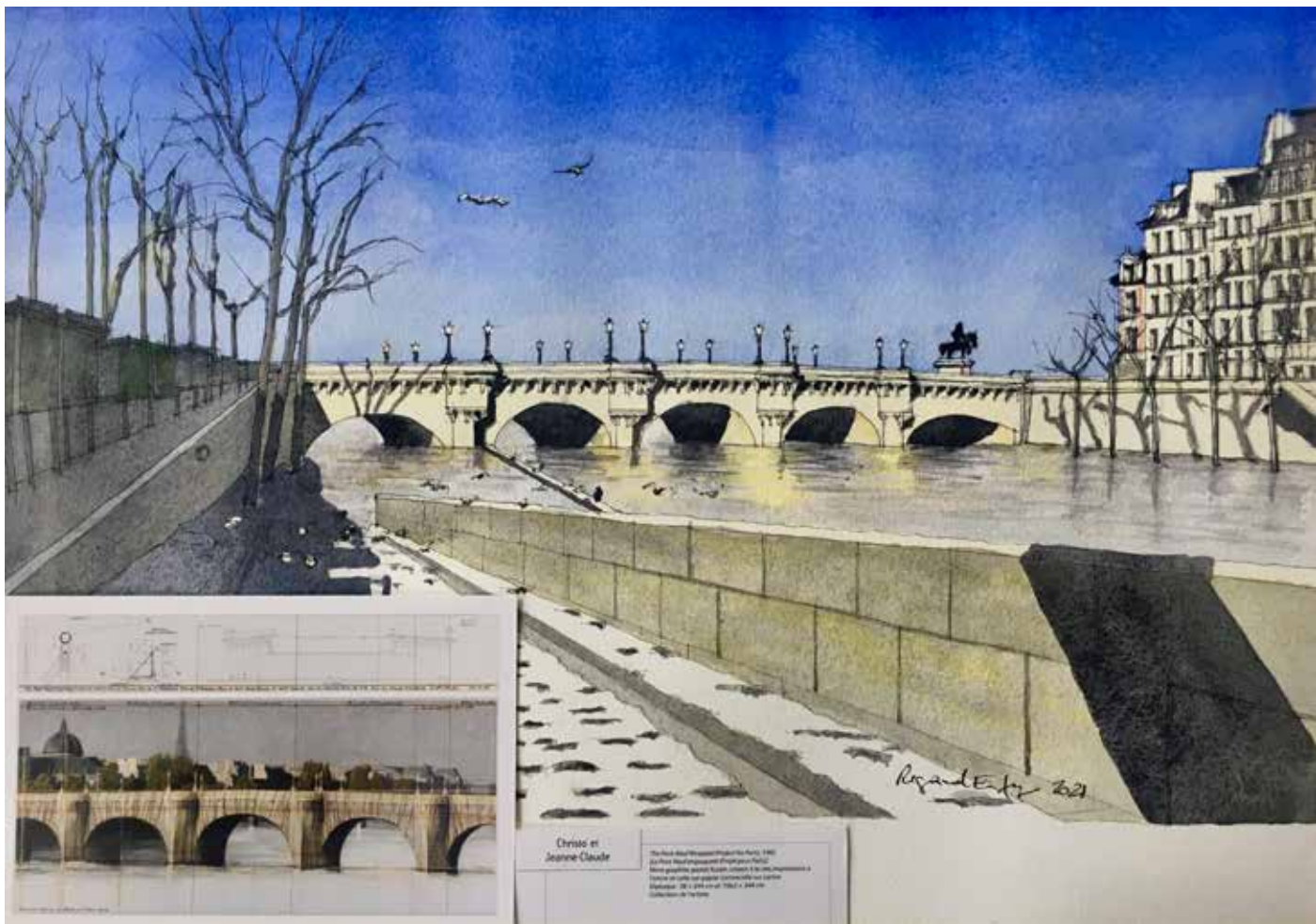
Patrice Dalix

Triforium de St Marc de Venise, le 30/7/2021

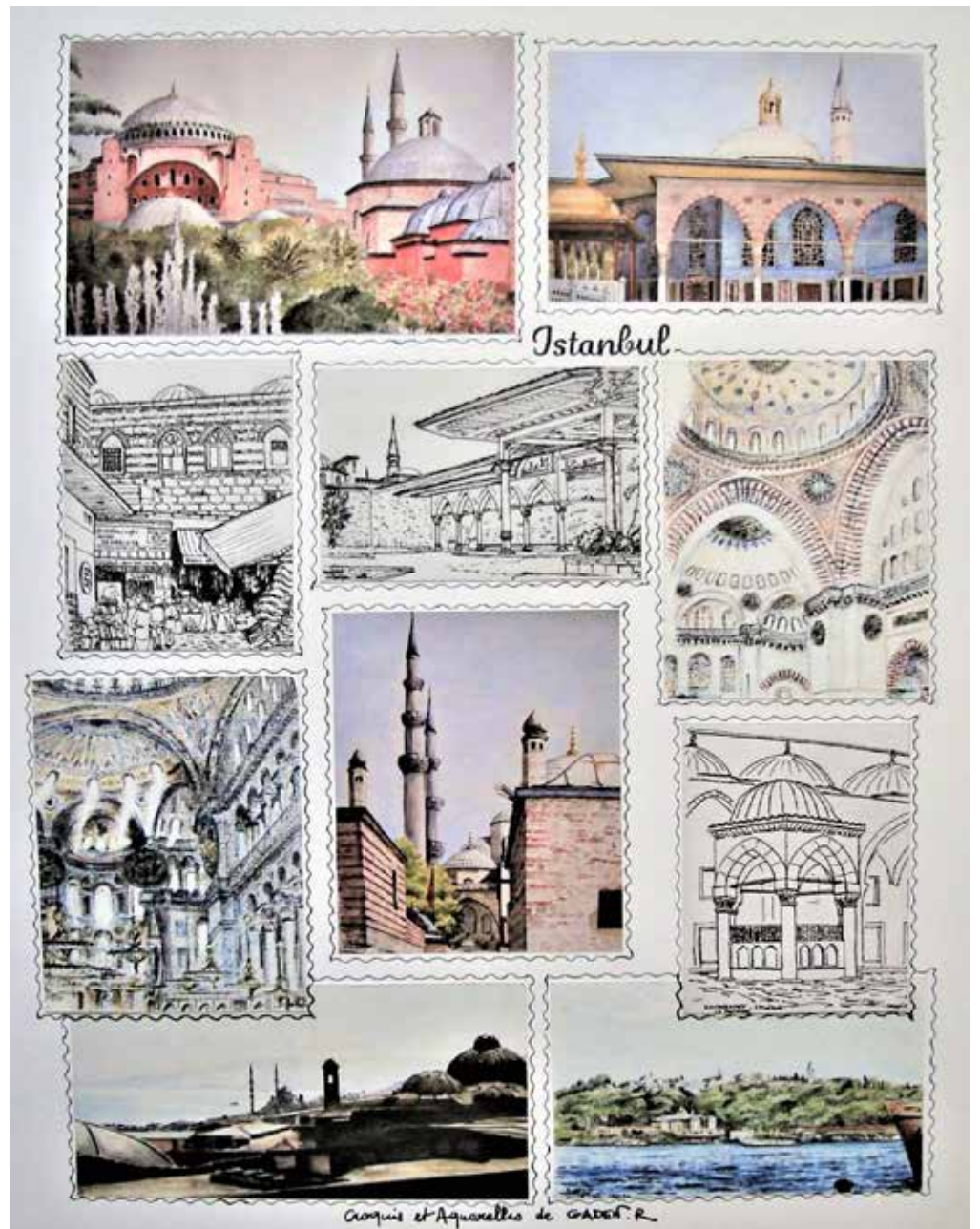
aquarelle - cm 42 x 29,7



Martine Delaleuf
"PÉLERINAGE AU MONT SAINT MICHEL"
encre + gouache - cm 40 x 50

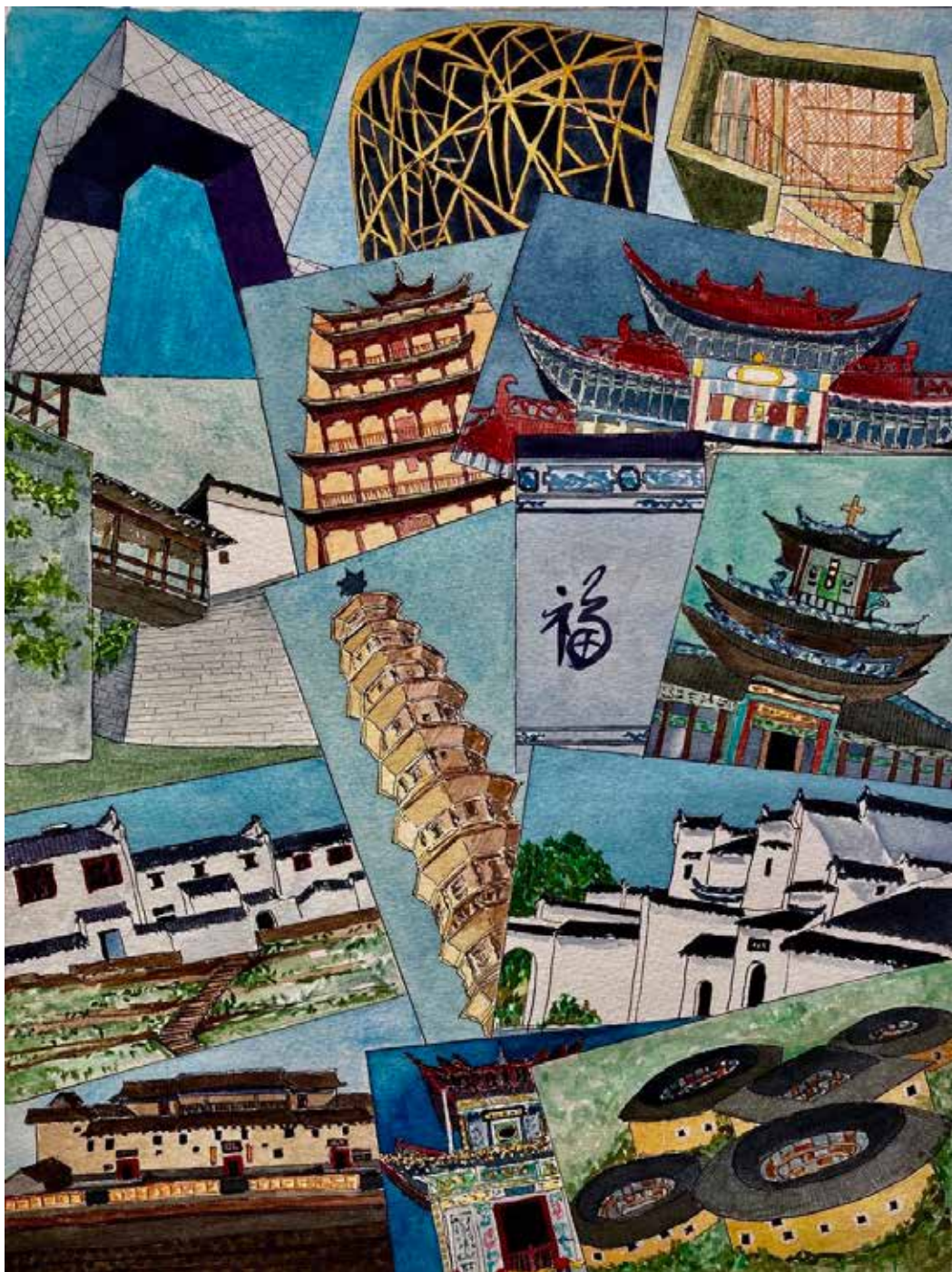


Gérard Fery
The Pont Neuf Wrapped by Christo and Jeanne-Claude (Paris 1985)
watercolour + postcard - cm 29,7 x 42



Istanbul

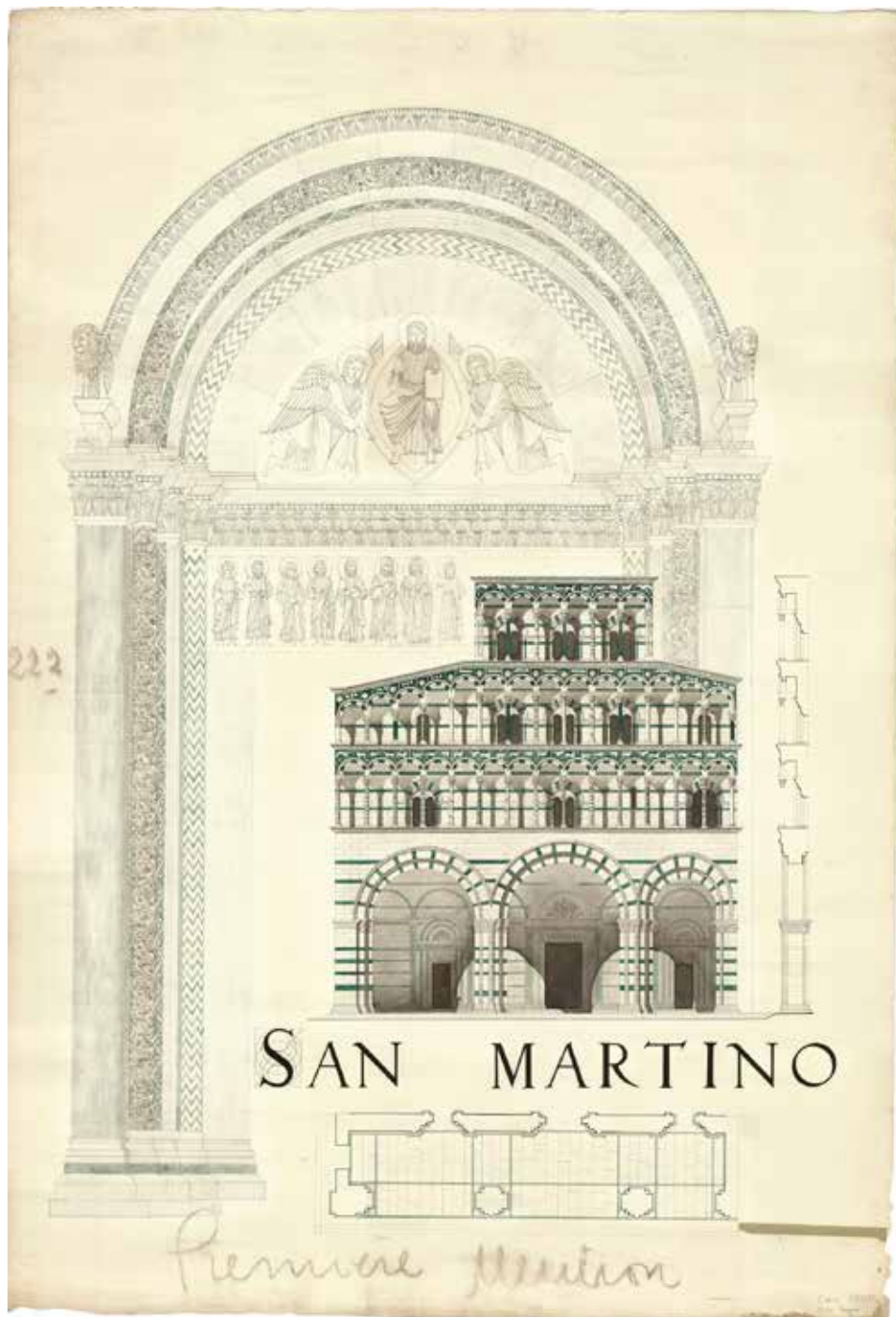
Croquis et Aquarelles de GADEN R.



Marie Therese Manchotte
Architectures en Chine
aquarelle - cm 40 x 30



Jean Michel Monès del Pujol
PAYSAGES FRANÇAIS
digigraphie d'aquarelles - cm 40 x 30



Claire Roman-Soulier
San Martino, Lucca
lavis - cm 42 x 29,7



2022 PARIS : l'Institut et la Passerelle des Arts
 PARIGI : l'Istituto e la Passerella delle Arti
 PARIJS : Het Instituut en de Arts Getway



Septembre 2022

Chers Amis,
 Pour baisers de Paris!!!
 A bientôt
 Catherine W.
 Lucia

TECHNIQUE MIXTE

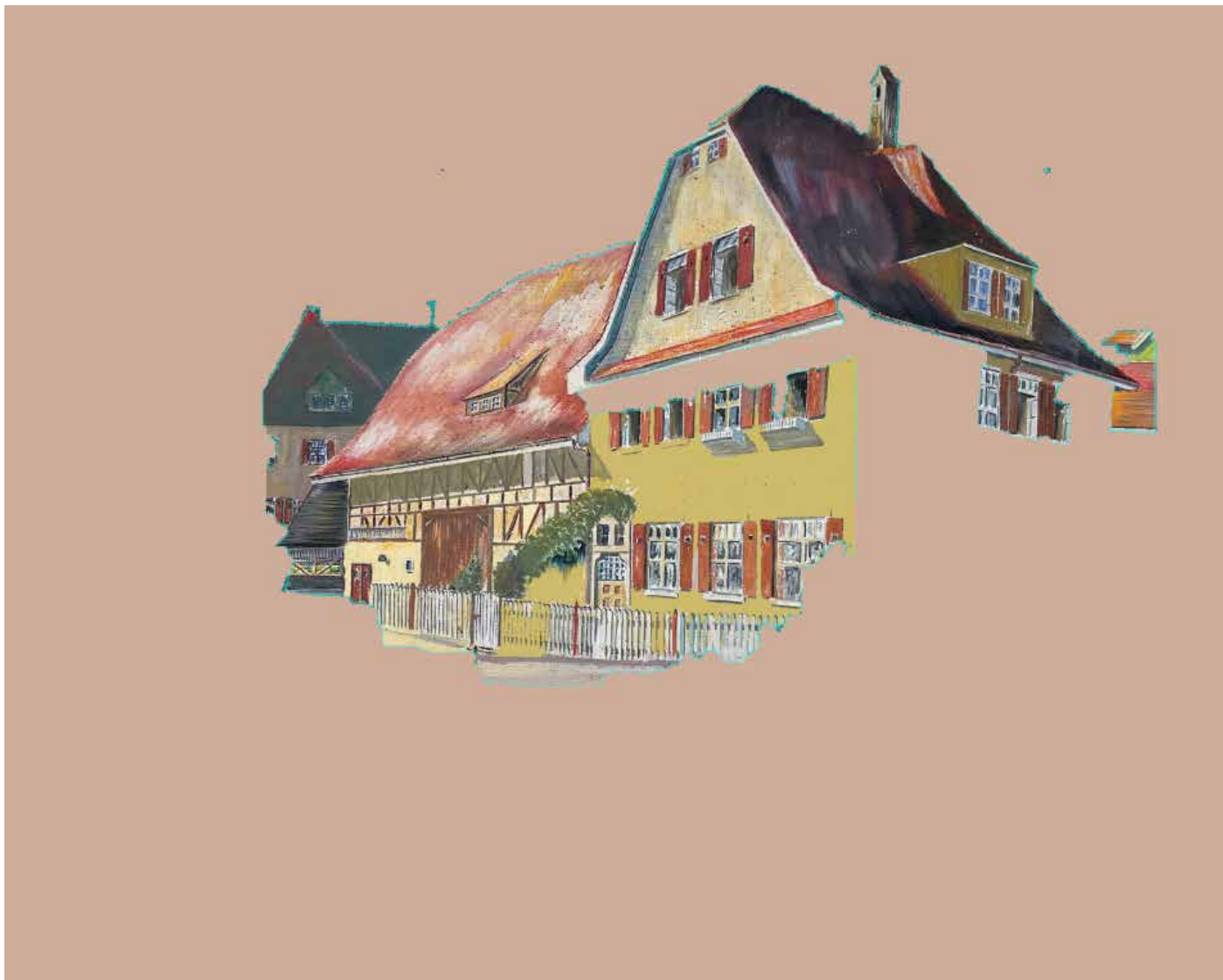
Ligne et Couleur AAA

Associazione Architetti
 Artisti

aux bons soins de Lucia
 Kazzarotto

ITALIE

Catherine et Sonia Winogradoff
 Bons baisers de Paris
 technique mixte - cm 21 x 14,85



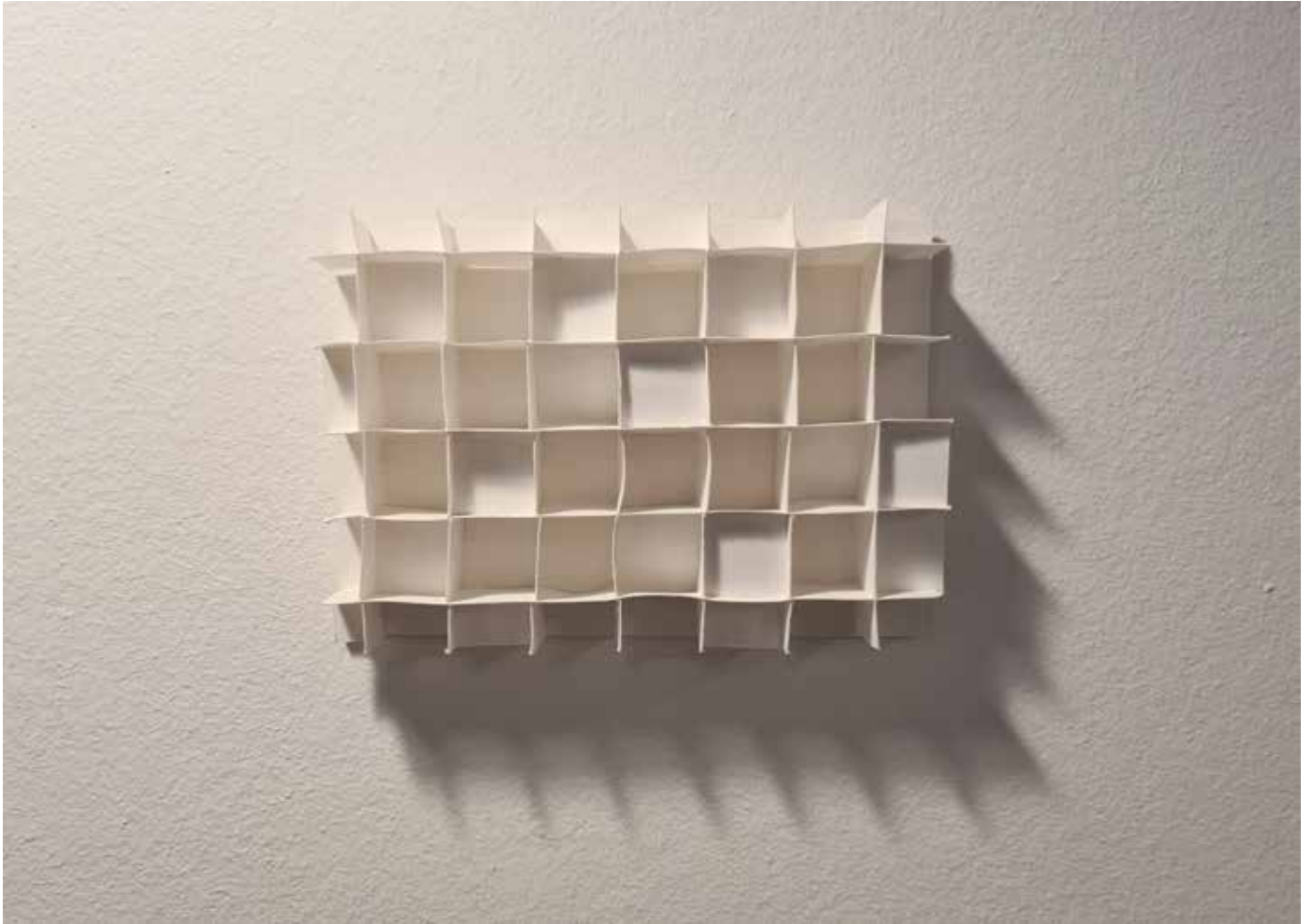
Ingeborg Egner
Abandoned house
foto, acryl - cm 17 x 10



Iris Lange
Concrete world
collage - cm 29,7 x 21



Jürgen Lange
Stadt-Transformation 35
acryl - cm 21 x 29,7



Silja Riethmueller
Gruss aus 134
paper - cm 29,7 x 42 x 3



Mike Shepley

La prospettiva e l'orizzonte di Leonardo

Gyclee ink print on art paper highlighted/ remarked with unique ink and inscriptions to A4 Cartoline and A3 mount. - cm 42 x 29,7



Ileana Daniela Mihailescu
Flowers
aquarelle - cm 21 x 29,7



Marina Nicolaev
Still live
engraving - cm 29,7 x 21



Veronica Scupin
Lake
aquarelle - cm 29,7 X 42



www.architettitartisti.com

La storia dell'Associazione Architetti Artisti è legata alle vicende di Ligne et Couleur di Parigi, un gruppo che si costituì nel 1935 come filiazione di un sodalizio di architetti riunitisi sotto il nome di Amants de la Nature nel 1881. I contatti stabilitisi nella capitale francese tra architetti di diverse nazionalità, spesso legati da un comune corso di studi, favorirono la nascita di Associazioni analoghe in Germania, Inghilterra, Scozia e Polonia.

Nel 1989, a Venezia, a partire dalle sollecitazioni che venivano proprio dal gruppo parigino, nacque l'Associazione Architetti Artisti. Gli architetti Antonio Canato, Vincenzo Cherubini, Laura de Carli, Alfeo Pauletta, Carlo Alberto Tessarolo, firmatari dell'atto costitutivo, dichiararono nello Statuto l'intenzione di unirsi negli obiettivi a Ligne et Couleur, indicando tra gli scopi del nuovo sodalizio apolitico e apartitico, "il promuovere iniziative fra gli architetti di inclinazione artistica, volte a tener viva, operante e stimolante la propria tendenza artistica, attraverso attività espositive e studi indirizzati a sensibilizzare l'attenzione degli architetti e della collettività in generale nei confronti del rapporto in architettura tra opinione tecnocratica della sola utilità razionale e l'armonia artistica della forma e del colore."

L'Associazione, a partire dal 1991, con l'intervento di artisti di diversi paesi, ha realizzato mostre internazionali a Venezia, patrocinate dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia, in sedi particolarmente prestigiose, come la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, il Palazzo delle Prigioni Nuove, la Schola dell'Arte dei Tiraoro e Battioro, l'ex Convento di S. Anna, la Bottega del Tintoretto, l'ex Chiesa di San Giocchino, nello spazio espositivo Castello 925; mostre internazionali a Verona, presso il Salone di Rappresentanza di Castelvecchio e nello Spazio Espositivo Renato Birolli; a Milano, nella Certosa di Garignano e all'Accademia delle Belle Arti di Brera-Ex Chiesa di San Carpofo, a Catania nel Chiostro di Levante dell'Ex Monastero dei Benedettini e a Palazzo dei Minoriti, a Matera nel 2019 in occasione della nomina della città a capitale europea della cultura nello SpazioSculptureArte. Durante il periodo del lockdown l'Associazione ha realizzato una esposizione on line.

È stata inoltre invitata nel 2005 dall'Istituto Italiano di Cultura di Sofia e nel 2008 da quello di Praga ad esporre presso le loro prestigiose sedi. Nel 2021 su invito di European Cultural Centre ECC in occasione della Biennale di Architettura di Venezia ha esposto a Palazzo Mora.

In più di trent'anni di attività, il notevole ricambio generazionale tra i membri appartenenti a diverse regioni italiane ha permesso un processo di rinnovamento anche negli ambiti artistici, nelle forme e nelle tecniche espressive.

L'Associazione Architetti Artisti ha avviato un intenso processo di scambi internazionali, stringendo stretti legami con Ligne et Couleur di Parigi, Ligne et Couleur di Stoccarda, Society of Architect Artists di Londra, Scottish Society of Architect Artists di Edimburgo, Kolo Plener di Varsavia, The American Society of Architectural Perspectivists di Boston; ha inoltre consolidato una rete di contatti con architetti austriaci, croati, greci, spagnoli e australiani.

L'Associazione ha sempre ribadito di voler offrire ai partecipanti alle sue manifestazioni la possibilità di sperimentare diverse modalità espressive e di favorire l'incontro e il confronto delle varie tendenze.

Il dialogo tra Architettura e ogni forma di creatività, già nel progetto del Direttore del Settore Architettura, Massimiliano Fuksas, in occasione della 7ª Mostra Internazionale di Architettura di Venezia (18.06/29.10.2000) è un'occasione per riflettere sulla realtà artistica divenuta così complessa da rendere obsoleto ogni modello rigido di classificazione.

Ligne et Couleur - Paris

Ariane Boviatsis Human architecture	Acrylic painting on paper, enhanced with gouache	cm 14,8 x 10,5
Patrice Dalix Triforium de St Marc de Venise, le 30/7/2021	aquarelle sur toile	cm 29,7 x 42
Martine Delaleuf PÉLERINAGE AU MONT SAINT MICHEL	encre + gouache	cm 40 x 50
Gérard Fery The Pont Neuf Wrapped by Christo and Jeanne-Claude (Paris1985)	watercolour + postcard	cm 29,7 x 42
Roland Gaden Embarquement immédiat: Istanbul	collage photos de croquis et aquarelles	cm 40 x 30
Marie-Thérèse Manchotte Architectures en Chine	aquarelle	cm 30 x 40
Jean Michel de Monès del Pujol PAYSAGES FRANÇAIS	digigraphie d'aquarelles	cm 40 x 30
Claire Roman-Soulier San Martino, Lucca	lavis	cm 42 x 29,7
Catherine et Sonia Winogradoff Bons baisers de Paris	technique mixte	cm 21 x 14,85

Ligne et Couleur - Stuttgart

Ingeborg Egner Abandoned house	photo, acryl	cm 17 x 10
Iris Lange Concrete-world	collage	cm 29,7 x 21
Jürgen Lange Stadt - Transformation 35	acryl	cm 21 x 29,7
Silja Riethmueller Gruss aus 134	paper	cm 29,7 x 42 x 3

Scottish Society of Architect Artists

Mike Shepley La prospettiva e l'orizzonte di Leonardo	giclee ink print on art paper highlighted/ remarked with unique ink and inscriptions to A4 cartoline and A3 mount.	cm 42 x 29,7
---	--	--------------

Romania

Ileana Daniela Mihailescu Flowers	aquarelle	cm 21 x 29,7
Marina Nicolaev Still live	engraving	cm 29,7 x 21
Veronica Scupin Lake	aquarelle	cm 29,7 x 42

AAA - Ligne et Couleur - Italia

Gabriello Anselmi

Il ponte vivente

modellini (in bacheca)

cm 40 x 40 x 40

Giuseppe Arcidiacono

Saluti dal porto Ulisse all'Ognina di Catania - GEORGE GRAY

matite colorate e affrancatura su illustrazioni a stampa

cm 29,7 x 42

Francesco Boccanera

Live

foto digitale + scanner

cm 42 x 29,7

Daniele de Luca

Composizione

ferroplastica

cm 29,7 x 35,5

Giovanna Franco Repellini

Villaggio sul comò

acquarello

cm 29,7 x 42

Gianfranco Gentile

With cheap Love from Verona

foto digitale

cm 42 x 29,7

Bruno Gorgone

Architetture nomadi, 2021

tecnica mista su tela

cm 13 x 28

Fabrizia Iacchi

"Con tratti di matita sono entrato/ nelle case di carta/
cresciute sui fogli affollati di schizzi e di pensieri"

collage

cm 42 x 29,7

Lucia Lazzarotto

Cari saluti da Venezia

tecnica mista

cm 42x 29

Giulia Minetti

Cari saluti...

carto_foto anni '40, carto_foto contemporanee personali mascherate,
brevi testi poetici di Carmen Salis - Installazione libera formata da
carto_foto 10x15

Gianfranco Missiaja

Architettura della Figura nella Commedia dell'Arte

acquarello

cm 30 x 40

Loris Moscheni

Le mie cartoline di architettura-Spazialità

collage

cm 42 x 29,7

Laura Puglisi

Tuffatore del 475 a.c. in Florida

tecnica mista

cm 21,25 x 40,78

Anna Ritacco

Fabule

mista-acquarello/metallo

cm 40 x 50

Antonio Ruffino

Costruzione

assemblage, cartoncino+ottone

cm 29,7 x 21 x 3

Antonello Russo

La stanza sullo "Stretto"

acrilico su tela

cm 30 x 40

Gian Piero Spigarelli

"Ciao"

terra cruda su tavola

cm 20 x 32

Daniele Zannin

Spedite da...

fotocomposizione

cm 29,7 x 42

Curatrici della mostra:

Fabrizia Iacci, Giulia Minetti

Progetto grafico:

Gianfranco Gentile

Allestimento:

Fabrizia Iacci, Giulia Minetti

Credits:

L'Associazione ringrazia:

la dott.a Gabriella Brembati, Scoglio di Quarto. Alla sua passione e dedizione Milano deve da più di vent'anni questo spazio di cultura e d'arte, aperto ad artisti giovani o già noti, punto di incontro tra artisti, critici e collezionisti, amanti dell'arte.

la dott.a Laura Colombo, storica dell'arte. Da studiosa esperta della materia, ci ha accompagnato nell'approfondimento del tema "cartolina" come oggetto di affezione nella sua dimensione memo/spazio/temporale e nel fascinoso mondo del "micro museo d'artista".

il Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano, dove si conserva oggi uno dei più vasti patrimoni fotografici italiani, al quale appartiene la foto "1890, Conca di Viarenna".



www.architettiartisti.com



Con il Patrocinio di



ARTEPASSANTE



Comune
Milano



Regione
Lombardia



DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE
PROVINCIALE DI MILANO
PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI



SOGGIO
d'ARTO



www.architettiartisti.com